

Associazione di promozione sociale Piccoli Grandi Amici APS
Pordenone via del Fante n. 1

MOD.C

RELAZIONE DI MISSIONE

1) Informazioni generali sull'ente:

L'associazione Piccoli Grandi Amici è un'associazione di promozione sociale con sede legale a Pordenone, in via del Fante n. 1, codice fiscale 91085470937 partita Iva 01810390938. Costituitasi il 28.01.2013, è attualmente iscritta al Registro Regionale del Friuli Venezia Giulia delle associazioni di promozione sociale al numero 487.

L'associazione opera svolgendo attività finalizzate ad assistere i minori nelle ore diurne favorendo l'aggregazione, organizzandone il tempo libero attraverso la programmazione di giochi educativi, lo svolgimento di attività manuali, creative, artistiche e didattiche, di attività sportive e di animazione in genere. Promuove iniziative che giovino al miglioramento della qualità della vita dei propri soci, allo sviluppo ed alla crescita dell'associazione ivi compresa la realizzazione di iniziative di carattere ricreativo, assistenziale ed educativo. Organizza manifestazioni, incontri, conferenze, concorsi e corsi attinenti lo scopo per cui è costituita e sviluppa contatti con gruppi, associazioni ed enti con finalità analoghe o comunque attinenti alle proprie. Nello specifico, svolge le attività di pre-scuola, doposcuola, sorveglianza e distribuzione in mensa, sorveglianza scuolabus, sostegno scolastico, formazione, babysiteraggio, corsi, consulenza psicologica, laboratori didattico ludico ricreativi, visite guidate, punti verdi, pet therapy, turismo sociale, conferenze, collaborazioni organizzazioni di eventi, consulenza alle famiglie.

L'associazione opera prevalentemente nei Comuni della provincia di Pordenone e in particolare in nei Comuni di Aviano, Budoia, Brugnera, Cordenons, Porcia, Pordenone, Roveredo in Piano e Sacile.

Le attività di interesse generale perseguite sono quelle individuate nell'art 5 comma 1 D.lgs 117/2017 alle lettere lett. a) interventi e servizi sociali; d) attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; h) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa; i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale; k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale e culturale.

L'associazione svolge la sua attività prevalentemente nei confronti degli associati. L'associazione svolge attività commerciale residuale e ha optato per l'applicazione del regime forfettario di cui alla legge 398/1991. A far data dall'abrogazione della citata legge, così come previsto dall'art. 89 comma 1 lett.c) del D.Lgs 117/2017, l'associazione opererà, qualora dovesse svolgere ancora attività commerciali, per il regime forfettario di cui all'art. 86 del D.Lgs 117/2017.

2) Dati sugli associati o sui fondatori:

All'associazione possono associarsi tutti i cittadini che si riconoscano nel presente statuto e ne condividano gli scopi e gli ideali, senza alcuna discriminazione di convinzioni politiche e religiose, sesso e identità sessuale, cittadinanza, classe sociale, età e appartenenza etnica.

All'associazione si associano tipicamente i genitori dei bambini che fruiscono delle attività associative, così come individuate al punto 1). Al 31.12.2021 l'associazione aveva 874 associati iscritti nel libro dei soci, di cui 723 associati ordinari "fruitori" e 151 associati volontari non occasionali. Gli associati partecipano attivamente alla vita dell'ente sia all'atto di usufruire delle attività che l'ente organizza a loro favore sia nel momento di tenuta dell'assemblea annuale, cui tutti sono regolarmente convocati.

3) Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

Nella redazione del bilancio il consiglio direttivo ha applicato gli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile e i principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), non ultimo il principio contabile OIC 35 specificatamente "dedicato" al bilancio degli enti del terzo settore. In questo modo il bilancio rappresenta chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'associazione e il risultato economico dell'esercizio. Le voci di bilancio sono state redatte seguendo i principi di rilevanza, di prudenza e di competenza. Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale sono quelli previsti dal decreto ministeriale DM 05.03.2020 rispettivamente ai modelli A e B.

Per quanto riguarda in modo specifico le valutazioni, esponiamo i criteri che sono stati adottati per le poste di bilancio più significative.

Immobilizzazioni

Sono state iscritte al costo storico di acquisto, al netto dei fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti sono stati effettuati utilizzando coefficienti che riflettono la residua possibilità di utilizzazione del bene.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi imputati direttamente alle singole voci.

I costi pluriennali sono iscritti al costo storico diminuito della quota di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto, rettificati dai rispettivi fondi di ammortamento. Le attività materiali sono ammortizzate con le aliquote previste dalla normativa fiscale, DM 31.12.1988, e rispecchiano il grado di utilizzo e la residua durata economico-tecnica degli stessi, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

L'accantonamento nell'esercizio ai fondi di ammortamento è commisurato all'effettivo utilizzo dei beni.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono iscritti in bilancio valori relativi a queste voci.

4) movimenti delle immobilizzazioni

specificando per ciascuna voce: il costo; eventuali contributi ricevuti; le precedenti rivalutazioni, ammortamento e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio;

movimenti delle immobilizzazioni	valore iniziale	contributi ricevuti	rivalutazioni/ svalutazioni	f.do amm.to	incrementi dell'anno	decrementi dell'anno	amm.to dell'anno	f.do amm.to	valore finale
oneri pluriennali	€ 3.233,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-€ 646,60	-€ 646,60	€ 2.586,40
attrezzature	€ 199,00	€ 0,00	€ 0,00	-€ 29,85	€ 0,00	€ 0,00	-€ 29,85	-€ 59,70	€ 139,30
mobili e arredi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.066,83	€ 0,00	-€ 128,02	-€ 128,02	€ 938,81
macchine elettroniche	€ 4.650,10	€ 0,00	€ 0,00	-€ 1.632,58	€ 1.695,80	€ 0,00	-€ 1.269,18	-€ 2.901,76	€ 3.444,14
totale generale	€ 8.082,10	€ 0,00	€ 0,00	-€ 1.662,43	€ 2.762,63	€ 0,00	-€ 2.073,65	-€ 3.736,08	€ 7.108,65

Tutte le immobilizzazioni sono iscritte al costo storico d'acquisto. Non sono state oggetto di contributi. Non sono state oggetto di rivalutazioni né di svalutazioni. Non ci sono state alienazioni nel corso dell'esercizio. Le acquisizioni riguardano unicamente beni strumentali alle attività associative, l'ammortamento dell'esercizio è quello riportato nella presente tabella.

La voce "oneri pluriennali" si riferisce ai costi per il rifacimento del nuovo sito internet, entrato in funzione nel corso dell'anno 2021.

5) composizione delle voci "costi di impianto e di ampliamento" e "costi di sviluppo"

Non sono iscritti in bilancio valori relativi a queste voci.

6) ammontare dei crediti e dei debiti di durata superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono iscritti in bilancio valori relativi a queste voci.

7) Composizione delle voci "ratei e risconti attivi" e "ratei e risconti passivi" e della voce "altri fondi" dello stato patrimoniale

I ratei e i risconti sono determinati secondo il principio temporale della competenza economica di costi e ricavi comuni a più esercizi. Nella voce "ratei passivi" sono iscritti costi assicurativi e di utenze di competenza dell'esercizio 2021 contabilizzati nel 2022; nella voce "risconti passivi" sono iscritte le rettifiche a importi già incassati nel corso dell'esercizio 2021 ma riferibili all'esercizio 2022. Si tratta in particolare di quote di partecipazione alla spesa versate dagli associati a inizio anno scolastico 2021/2022, e quindi indicativamente nel mese di settembre 2021, riferibili al periodo gennaio - giugno 2022. La voce accoglie anche contributi pubblici riferibili pure all'anno scolastico 2021/2022 ma incassati anticipatamente nel 2021.

La voce "altri fondi" accoglie, nel rispetto dei principi economici della competenza e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire debiti di natura certa o probabile, il cui ammontare e la cui data di sopravvenienza è tuttavia indeterminata. In particolare, la voce "fondo rischi emergenza Covid 19" accoglie il valore residuo dell'accantonamento effettuato dal consiglio direttivo nel bilancio 2019, parzialmente utilizzato nel corso del 2020 per far fronte ai mancati incassi ed "insolvenze" da parte delle famiglie e delle amministrazioni pubbliche successivi al blocco dell'attività didattica in presenza, che hanno generato un disavanzo di circa 15mila euro. L'utilizzo parziale del fondo nel periodo precedente ha permesso di attutire gli effetti dei mancati introiti 2020, mancati introiti che non si sono fortunatamente verificati nel 2021, stante il fatto che il consiglio direttivo è riuscito a far fronte tempestivamente alle sospensioni dell'attività didattica in presenza attivando tutti gli strumenti che i vari decreti emergenziali hanno messo a disposizione. Ciò premesso, e in considerazione del fatto che non si ritiene ancora l'emergenza epidemiologica del tutto passata, il consiglio direttivo ritiene il valore residuo del fondo congruo e sufficiente a far fronte ai rischi che potrebbero ricadere sul bilancio 2022 e non ritiene di effettuare altri accantonamenti nell'esercizio in corso. Per gli stessi motivi ritiene di mantenere l'esistenza del fondo rischi riservandosi eventualmente di accantonare le somme in esso iscritte alle riserve indivisibili a emergenza epidemiologica conclusa.

8) Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

La voce accoglie il valore del patrimonio associativo indivisibile iscritto a bilancio la prima volta nel 2018 a seguito dell'adozione della contabilità ordinaria e della valorizzazione dello stato patrimoniale. La somma è stata iscritta alla voce "patrimonio associativo" che va inteso quale insieme residuale di tutte le entrate comunque denominate al netto di tutte le uscite comunque denominate verificatesi fino ad allora. Le somme potrebbero anche essere legittimamente iscritte nella voce "riserve indivisibili", in quanto su di esse vige l'assoluto divieto di distribuzione, anche indiretta. L'unico utilizzo possibile è a copertura delle perdite.

movimenti delle voci di patrimonio netto

	valore iniziale	incrementi dell'anno	decrementi dell'anno	valore finale	possibilità di utilizzo
patrimonio associativo	€ 21.683,54	€ 0,00	-€ 2.744,28	€ 18.939,26	unicamente copertura disavanzi
riserve indivisibili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
totale generale	€ 21.683,54	€ 0,00	-€ 2.744,28	€ 18.939,26	

Il patrimonio associativo nel corso dell'anno è diminuito di € 2.744 a seguito della copertura del disavanzo di esercizio 2021. Per effetto dell'accantonamento dell'avanzo di gestione 2021 il patrimonio associativo compreso di fondi e riserve indivisibili incrementerà a € 50.046.

9) Indicazione degli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Non sono iscritti in bilancio valori relativi a queste voci.

10) Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

Non sono iscritti in bilancio valori relativi a queste voci.

11) Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Oneri e costi:

non vi sono elementi di costo di entità o incidenza eccezionale. Nella tabella A) oneri e costi da attività di interesse generale sono iscritti la quasi totalità dei costi che l'associazione sostiene, per l'appunto, per le attività di interesse generale, stante il fatto che non vengono svolte attività diverse. Le voci maggiormente rilevanti sono quelle relative al costo del personale – l'associazione aveva al 31.12.2021 numero 15 persone alle proprie dipendenze – e ai costi per l'acquisizione di servizi, all'interno dei quali sono contabilizzati i rimborsi spese ai volontari, le utenze, i costi assicurativi, le prestazioni professionali e i servizi di terzi. La tabella A) riporta anche i costi per la locazione dell'ufficio, ammortamenti e oneri diversi di gestione.

Ricavi e proventi:

Il 99% delle entrate sono riconducibili allo svolgimento delle attività istituzionali di interesse generale. Il 37% delle entrate provengono da enti pubblici, tramite convenzioni e contributi per lo svolgimento delle attività. Il 4% provengono da enti privati (parrocchie, scuole dell'infanzia), con le quali abbiamo delle convenzioni per lo svolgimento delle attività. Il 44% delle entrate provengono dagli associati, sotto forma di quote associative e contributi specifici per la partecipazione alla spesa per l'attuazione delle attività di interesse generale. Si rammenta che, ai sensi delle vigenti normative e nelle more dell'entrata in vigore delle disposizioni fiscali di cui al titolo X del codice del terzo settore, queste tipologie di entrate sono considerate fiscalmente irrilevanti e non originano base imponibile. Il 13% delle entrate sono invece rappresentate da servizi a terzi non associati, per i quali l'associazione emette regolare fattura e versa l'IVA. Si rammenta che l'associazione per la gestione delle attività commercialmente rilevanti ha esercitato l'opzione per il regime forfettario di cui alla legge 398/1991.

PROVENTI E RICAVI		Es.t
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€ 14.460,00	2,74%
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	€ 219.185,49	41,57%
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ 0,00	0,00%
4) Erogazioni liberali	€ 0,00	0,00%
5) Entrate del 5 per mille	€ 0,00	0,00%
6) Contributi da soggetti privati	€ 21.846,67	4,14%
7) Ricavi per prestazioni e cessione di terzi	€ 69.861,58	13,25%
8) Contributi da enti pubblici	€ 196.278,55	37,22%
9) Proventi da contratti con enti pubblici	€ 0,00	0,00%
10) Altri ricavi, rendite e proventi	€ 5.664,00	1,07%
11) Rimanenze finali	€ 0,00	0,00%
Totale	€ 527.296,29	100,00%
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	€ 35.278,27	

12) Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Non sono iscritti in bilancio valori relativi a queste voci.

13) Numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari

Al 31.12.2021 l'associazione aveva 15 dipendenti e 151 volontari iscritti nell'apposito registro.

14) Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al

soggetto incaricato della revisione legale

Nessun compenso è spettante all'organo esecutivo; non vi è revisore legale. All'organo di controllo, monocratico, spetta un compenso annuale di € 2.080.

15) Prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non sono iscritti in bilancio valori relativi a queste voci.

16) Operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato;

Non sono iscritti in bilancio valori relativi a queste voci.

17) Proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo;

Il consiglio direttivo propone all'assemblea dei soci di destinare l'intero avanzo di esercizio, così come previsto dalle previsioni statutarie, al fondo di riserva indivisibile. Si rammenta che gli avanzi di gestione accantonati a riserva dovranno essere impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali.

18) Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione;

In riferimento alla situazione dell'Associazione ed alla previsione dell'evoluzione della gestione dell'attività, Vi rappresentiamo qui di seguito le informazioni necessarie ad una più chiara comprensione di quanto esposto nel bilancio sottoposto ad approvazione.

La gestione economica dell'associazione presenta un andamento a consuntivo che evidenzia un avanzo di esercizio di euro 31.107,21, dopo il calcolo delle imposte. Al 31.12.2021 l'associazione poteva contare su un'ottima situazione per quanto riguarda la liquidità, nonostante siano iscritti a bilancio oltre 40mila euro di crediti verso amministrazioni pubbliche per contributi stanziati ancora da erogare. Si sottolinea comunque che una consistente liquidità al 31 dicembre non significa necessariamente una situazione florida o di avanzo di gestione, in quanto al 31 dicembre l'associazione aveva in gran parte già incassato le quote di compartecipazione alla spesa per l'intero AS 2021/2022, quindi si tratta per lo più di anticipi su spese a venire nell'anno seguente.

Di contro, tra le passività a breve e medio termine si segnalano circa 39mila € di trattamento di fine rapporto dipendenti accantonato, debiti verso il personale per retribuzioni e ferie maturate per circa 19mila € e debiti diversi per rimborsi spese e polizze assicurative ancora da erogare per circa 25mila €. I debiti verso l'erario per imposte da versare e verso gli istituti previdenziali per contributi ammontavano a circa 12mila €. Come già riportato al punto 7), un'altra voce significativa da segnalare è rappresentata dai risconti passivi, che ammontano a circa 77mila €, e si riferiscono alle quote di contribuzione alla spesa versate dagli associati nel 2021 ma a valere sulla parte di anno scolastico relativa al 2022.

Nel corso del 2021, l'associazione ha proseguito nella sua attività migliorando i servizi previsti in convenzione, sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo.

Un importante risultato gestionale è stato ottenuto nell'esercizio 2021 con il rinnovo delle convenzioni con i Comuni di Aviano, Brugnera, Cordenons, e con la Coprogettazione con il Comune di Sacile che hanno previsto il rinnovo dell'erogazione dei servizi fino a giugno 2023 per il Comune di Aviano, giugno 2024 per i Comuni di Brugnera e Cordenons e fino a settembre 2026 per il Comune di Sacile; sono state inoltre sottoscritte convenzioni annuali (per l'a.s. 2021-2022) con le scuole dell'infanzia S.M. Goretti e San Giorgio di Pordenone, con l'infanzia di Marsure di Aviano e con il Comune di Budoia. Va inoltre annotato che si sta procedendo alla definizione dell'acquisto di un nuovo software gestionale aggiornato alle nuove normative del terzo settore.

La solidità dell'associazione si manifesta anche e soprattutto nel rispetto dei pagamenti con gli enti previdenziali, degli stipendi e di tutti i rimborsi spese, non avendo alcun debito con enti pubblici o privati.

Non si individuano particolari rischi ed incertezze che possano influenzare il valore dell'attività e delle passività dell'Associazione.

19) Evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari;

Il risultato economico positivo ottenuto per l'esercizio 2021 consentirà all'associazione di mantenere l'equilibrio economico anche per gli esercizi successivi.

In ottica futura si ribadisce la volontà dell'Associazione a fornire nuovi servizi per i Comuni convenzionati con l'intento di migliorarne la qualità e l'efficacia.

Ciò sarà realizzabile dal punto di vista operativo grazie al know how acquisito ed a un processo di meccanizzazione con relativa formazione del personale interessato.

Particolare attenzione sarà riposta, ancora una volta, sulla formazione del personale, sia dipendente che volontario e, per la salute della comunità, sarà acquistato e messo a disposizione di tutti un defibrillatore.

Per quanto riguarda le previsioni di mantenimento degli equilibri economico finanziari si veda quanto riportato al punto 18.

20) modalità di perseguimento delle finalità statutarie:

L'associazione attua i propri scopi attraverso lo svolgimento delle seguenti attività:

a) gestione di ogni forma di attività finalizzata ad assistere i minori nelle ore diurne favorendone l'aggregazione;

b) organizzazione del tempo libero attraverso la programmazione di giochi educativi, lo svolgimento di attività manuali, artistiche e didattiche, di attività sportive e di animazione in genere.

In particolare l'associazione svolge attività di pre-scuola, sorveglianza e distribuzione in mensa, sorveglianza durante il trasporto scolastico, attività di doposcuola, formazione e organizzazione e gestione di centri estivi.

21) informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse;

L'associazione non svolge attività diverse.

22) Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

a causa di difficoltà nella rilevazione non vengono riportati i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n.

117 e successive modificazioni ed integrazioni, le erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi, per il loro valore normale, la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto. Il consiglio direttivo conta di adempiere a questo punto per l'esercizio in corso.

23) Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni: non vi sono differenze retributive da segnalare;

24) Descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale.

Non sono iscritti in bilancio valori relativi a queste voci.